

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Da sinistra a destra

A molti fece meraviglia il vedere la grande disinvoltura del sig. Luigi Pelloux nel formare il nuovo gabinetto. « Come? Una creatura della sinistra, che già un anno si presentava davanti alla rappresentanza del paese con elementi di sinistra — ha ora la sfacciataggine di piegarsi a destra e, ai 24 del corrente mese ripresentarsi, *ilare e giubilante in viso*, con elementi di destra? Ma come si possono fare simili contraddizioni?.. » E già critiche e già botte. Ma questi tali ignorano due cose: la prima che un generale non deve mai aver paura di nulla... nemmeno di contraddirsi; la seconda che la nostra patria non può nulla sperare dalla destra, meno dalla sinistra. Così che questo governo italiano, il quale esiste solo e semplicemente perchè deve esistere una autorità, si volta a destra e si rivolta a sinistra nella speranza di trovare un conforto e non lo trova. E' la donna inferma di Dante. Fra qualche giorno, nuovi programmi, nuovi progetti; fra qualche mese nuovi attacchi, nuove cadute. Si sentirà il bisogno di temperare gli elementi della Camera, col l'abbandonarsi al centro, il quale, meno forte, perchè meno vivo, si ritirerà alla prima bufera. Per tal modo Montecitorio diventa una necropoli, un cimitero che raccoglie in sé gente doppiamente morta, morta nella vita pubblica e nella privata, perchè si trova senza potere e senza fiducia. E si accuano e si ammazzano e si seppelliscono l'un l'altro e l'orizzonte più fulgido che loro splende è la caligine tenebrosa che hanno davanti gli occhi, la quale non permette loro di vedere il precipizio al quale s'avvicinano di giorno in giorno. Impeccabile ogni caduta di ministero, è un passo che l'Italia fa verso la sfida generale e per conseguenza verso la propria demoralizzazione; è un'impresione a fuoco, la quale imprime e nettamente determina sulla loro fronte la parola: « *Incapaci.* » E quand'è così, non iscrivono fuori leggi eccezionali per reprimere i partiti estremi, non li perseguitano... l'incapace non ha diritto di elevarsi contro alcuno.

I NUOVI MINISTRI

Luigi Pelloux, tenente generale, nativo della Savoia, successore a Brin nel secondo collegio di Livorno, fu ministro della Guerra prima con Giolitti, poi nelle due combinazioni rudiniane. Venne nominato senatore nel 1896. Caduto l'anno scorso, dopo i fatti di maggio Rudini, venne dato a lui l'incarico di ricomporre il Ministero di cui tenne la presidenza. Ora si presenta di nuovo presidente di un altro Gabinetto.

Visconti Venosta, conservatore, nato a Milano nel '29, di famiglia valtellinese e propriamente di Grosio, fu quasi sempre ministro durante il governo della Destra. Era ministro degli esteri del 1870 ed è noto per recenti pubblicazioni e polemiche come egli non ritenesse politicamente opportuna l'occupazione di Roma.

Salita al potere la Sinistra nel 1896 il marchese Visconti Venosta si ritirò dalla politica militante nella quale

venne nuovamente travolto pochi anni fa. E' considerato la testa forte del ministero.

Bonassi Adeodato, era commissario regio a Milano quando fece il suo ingresso in quella città l'Em. Card. Ferrarini che accompagnò alla sede in rappresentanza della città. Fu lui che a Milano preparò l'alleanza dei moderati coi cattolici. Il conte Bonassi è senatore e consigliere di Stato. Milita nel partito moderato. Nacque a S. Felice sul Panaro (Modena) ed ha 73 anni.

Mirri Giuseppe, tenente generale, comandava il corpo d'armata a Bologna. E' nativo di Imola. Nel 1860 fece la campagna di Sicilia con Garibaldi. Entrato nell'esercito regolare vi raggiunse rapidamente i più alti posti. Fu a Brescia qualche tempo come colonnello brigadiere poi maggior generale. Fu Governatore della Sicilia dopo Morra di Lavriano.

Boselli Paolo, nacque a Savona l'8 giugno 1838. E' allievo delle Scuole Pie di Savona; si laureò in legge a Torino nel 1860. Nel novembre 1870 entrò alla Camera come deputato di Savona, e tenne quell'ufficio sino al presente. Alla Camera prese posto al centro destro. Resse il portafoglio dell'istruzione dal 1888 al 1891, poi fu ministro d'agricoltura dal dicembre 1893 al giugno 1894; poi ministro delle finanze fino alla caduta di (Crispi dopo Adua. E' professore onorario della Università di Bologna.

Salandra Antonio, nacque a Troia (Foggia) 1853, si laureò in legge a Napoli nel 1872 e dedicò all'insegnamento superiore. Dal 1892 è deputato di Lucera; fu sottosegretario di Stato alle Finanze con Rudini (febbraio 1891 — maggio 1892), poi sottosegretario al Tesoro coll'on. Sonnino nel gabinetto Crispi.

Carmine Pietro, nacque a Campereda il 13 Novembre 1841 e si dedicò alla ingegneria. Fece il suo primo ingresso alla Camera nel 1882 rappresentando del terzo Collegio di Milano poi sempre fino ad ora deputato del collegio di Vimercate. Alla Camera prese posto fra un gruppo liberale conservatore lombardo che fa capo al Colombo. Nel 1894 fece parte del Comitato detto dei cinque per esaminare e riferire il famoso plico Giolitti a proposito degli scandali bancari. Fu ministro delle Poste e Telegrafi con Rudini nel Marzo 1896.

Bettolo Giovanni nacque a Genova il 25 Maggio 1846 da genitori tirolese. Entrò nella R. Scuola di Marina il 22 novembre 1863 e ne uscì guardiamarina nel Gennaio 1865 e percorse man mano i primi gradi fino a quello di contrammiraglio a cui fu assunto nel marzo 1897. Conta quasi 18 anni di navigazione in tempo di pace e tre mesi in tempo di guerra. Entrò alla Camera la prima volta nella 17.a legislatura fra i deputati del primo Collegio di Genova a scrutinio di lista e dalla 18.a ad oggi vi ha rappresentato il secondo Collegio di detta città a scrutinio uninominale. Prese posto a sinistra.

Di San Giuliano (Paternò Castello) **Antonino** nacque a Catania il 10 Dicembre 1852 di nobile e antica famiglia, d'origine normanna ed ha titolo di Marchese. Laureatosi in diritto nel 1875, fu subito Consigliere Comunale, poi Sindaco di Catania fino al 1882 quando fu eletto deputato del primo Collegio di Catania. Annullata la sua elezione per difetto di età, appena raggiunti trenta anni fu rieletto. A Montecitorio ha sempre preso parte brillante ad ogni discussione. Fu membro e relatore della Commissione d'inchiesta sull'Eritrea nel 1891. Fu sempre dei più decisi e temibili avversari di Crispi.

Guido Bacelli. — Alla minerva rimane l'on. Guido Bacelli, deputato di Roma da parecchie legislature, quasi settantenne. E' di sinistra, blandamente crispino: tra le ultime sue gesta si ricordano Mondragone e i *campicelli*.

Pietro Lacava. — E' deputato di Corleto Perticara (Potenza) dal 1867; fu segretario generale del Ministero degli interni sotto Nicotera dal marzo '76 al dicembre '77, poi segretario generale al Ministero dei lavori pubblici dal dicembre '78 al luglio '79; indi sedette sui francobolli, come ministro delle poste e telegrafi, dal marzo '80 al febbraio '91. Dal maggio '92 al novembre '93 resse il Ministero d'agricoltura e commercio ed ultimamente quello dei lavori pubblici. Accompagnò nello scorso aprile i Sovrani nel viaggio in Sardegna, e i Sardi, ebbero da lui larghe promesse.

Alla Germania piace il nuovo Ministero

Dicevamo nel nostro articolo di ieri che se Visconti-Venosta è oggi al potere, lo è perchè così piace alla Germania. Ed ecco come si esprime l'ufficio *Post* di Berlino.

Essa chiama chimere le speranze dei giornali francesi ed italiani che Visconti-Venosta cambi l'indirizzo della politica internazionale. La storia e le tradizioni uniscono l'Italia alle Potenze centrali. Ogni tentativo di allontanarla sarebbe un fiasco. Tutti poi conoscono la lealtà dell'on. Visconti-Venosta, il cui ritorno al potere la Germania e l'Austria salutano augurando all'Italia che, restando nella triplice, rinforzi in ogni possibile modo la propria situazione interna.

Tali i desiderii della Germania.

Giudizi sulla conferenza dell'Aja

Dicono che i tedeschi sono positivi nei loro giudizi e perciò attendibili. Sentite come uno storico e un filosofo tedesco parlino riguardo alla conferenza del disarmo.

Lo storico Mommsen, interrogato sul significato della conferenza dell'Aja, ha risposto:

« La conferenza per la pace mi pare un errore di stampa nella storia del mondo, e su tali errori non si scrivono commenti. »

Il filosofo Fischer scrive:

« Per quanto concerne la conferenza per la pace, delle tre virtù teologali, Fede Speranza e Carità, le due prime mi mancano. »

Eppure questo scetticismo a Berlino non stupisce punto quando si sa che i delegati dell'Imperatore alla conferenza la pensano per l'appunto così, o peggio!

Cinquanta milioni scomparsi

Nel giornale liberale romano *I Dibattimenti* troviamo:

Nell'ultimo ventennio Sant'Agostino (il ministero della marina) spese oltre un miliardo: e di questa enorme somma soli poco più di quattrocento milioni a seconda di quel che traspare da quel caos contabile, *appaiono* spesi per navi da guerra. E diciamo *appaiono* perchè, anche a pigliare quelle contabilità, come sono, di oltre cinquanta milioni, non è giustificata la spesa, non avendo il ministero potuto dare a sua discipola nessuna spiegazione.

Io suppongo — avrebbe detto il ministro — che quei cinquanta milioni sieno stati spesi per la marina da guerra.

In Italia se ne sono viste e se ne vedono d'ogni sorta; ma giustificare la spesa di cinquanta milioni con una supposizione è cosa che oltrepassa i limiti del credibile.

Però il precedente è più che non paia pericoloso; perchè aperto l'adito così alle supposizioni, la Camera, che

dovrà giuocoforza esaurire la quistione, avrà bene il diritto ed il dovere di dire: io suppongo che qualcuno se li abbia messi in sacco.

Ed allora sorge più imperiosa la necessità di sapere chi è stato; di esaminare come ha fatto; perchè altri non segua l'esempio; perchè il sistema che permette simili *supposizioni* sia radicalmente mutato.

Le feste di Genova

Con una solenne funzione al Duomo lunedì si inaugurarono le feste centenarie della traslazione delle ceneri di S. G. Battista.

Nel pomeriggio vi hanno assistito cinquanta Vescovi dell'America latina giunti ieri ed avviati a Roma.

Prima del canto del *Te Deum* Monsignor Arcivescovo dalla cattedra diede il benvenuto agli illustri prelati americani, dicendosi lieto di vederli in Genova, a presenziare l'inizio delle feste centenarie della traslazione delle Sacre Ceneri. Ricordò i vincoli che legano i genovesi all'America. Ringraziò la Provvidenza del felice viaggio degli illustri Pastori: e disse loro che, andati a Roma, ricordassero ai piedi del Pontefice la fede del popolo genovese e gli omaggi riverenti che i cattolici liguri offrivano alla Sede di Pietro. A questo fraterno saluto rispose con eletta parola italiana S. E. Mons. Jara, Vescovo di San Carlo de Ancud nel Chili, ringraziando Mons. Reggio delle parole rivolte ai Vescovi americani, dicendo che non solo ringraziavano la Provvidenza del felice viaggio, ma perchè avevano potuto sbarcare a Genova, patria di Cristoforo Colombo, di colui che aveva rigenerato l'America alla fede cristiana e alla civiltà. Impartì la benedizione Mons. Castellaro Arcivescovo di Buenos-Ayres.

Per Don Albertario

L'Osservatore Cattolico scrive: « Consigliamo i giornali cattolici a non fidarsi delle notizie che alcuni giornali liberali mettono in circolazione a proposito di ciò che il nostro direttore farà o non farà all'uscita dal reclusorio: abbiamo ragione di pensare che alla loro diffusione non sia estraneo uno scopo a cui ci spiacerebbe che i colleghi nostri involontariamente cooperassero. »

DUE PREMI DI TRENTAMILA LIRE per lavori scientifici

L'Accademia reale delle Scienze di Torino annuncia che in esecuzione delle disposizioni testamentarie del socio senatore Tommaso Vallauri, ha stabilito un premio da conferirsi « a quello scienziato italiano o straniero che nel quadriennio decorrente dal 1 gennaio 1899 al 31 dicembre 1902 abbia pubblicato colle stampe l'opera più ragguardevole e più celebre su alcuna delle scienze fisiche », interpretando questa espressione di scienze fisiche nel senso più largo. Similmente essa ha stabilito un altro premio da conferirsi « a quel letterato italiano o straniero che avrà stampato la migliore opera critica sopra la letteratura latina nel quadriennio decorrente dal 1 gennaio 1903 al 31 dicembre 1906 ». Ciascuno di questi premi sarà di lire italiane trentamila nette (Lire it. 30,000), fatta riserva soltanto per il caso che abbia a mutare il reddito delle cartelle di rendita italiana. I premi saranno conferiti un anno dopo le rispettive scadenze. Essi non potranno mai essere assegnati ai soci nazionali dell'Accademia, residenti e non residenti. Le opere che venissero inviate all'Accademia perchè siano prese in considerazione per il premio non verranno restituite. Non si terrà alcun conto dei manoscritti. Il programma reca le firme del presidente senatore Giuseppe Carle, e dei segretari professori Naccari e Nani.

Il Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore nel 1900

Il Veni Creator al principio del secolo XX.

L'Inno di grazie da noi innalzato col cuore purificato dal pentimento, e confortato dalla speranza del perdono, chiudendo il periodo secolare passato, dovrà avere un eco permanente nel periodo successivo, col darci ad una vita novella veramente cristiana.

Ma la nostra fiacchezza sarà sempre messa alla prova dei pericoli, e avremo sempre bisogno di aiuto per non smarrire la via; dobbiamo sempre ricordare che appunto contro le anime restituite alla grazia l'inferno pone in opera ogni sforzo, ogni seduzione per nuovamente conquistarle. Ebbene! agguerriamoci alle future lotte collo invocare il soccorso dello Spirito Santo.

Il *Veni Creator* è l'inno sublime della Chiesa pel principio d'ogni azione importante, pel cominciare d'ogni anno. Noi lo cantiamo divotamente negli Esercizi spirituali, prezioso presidio della nostra debolezza, e in quell'ora tutti sentiamo l'assistenza invocata dello spirito divino.

Qual maggior opportunità, qual più urgente bisogno d'invocare lo Spirito Santo al principiare del secolo?

Sappiamo che la preghiera è potente presso Iddio, e che essa è tanto più efficace quando si scioglia dai fedeli, insieme riuniti: ci auguriamo pertanto che quanti più cattolici potranno abbiano a sciogliere quell'inno nella Basilica di S. Pietro in Roma: colà ci sentiremo meglio compresi di quello Spirito che illuminò di Sua Sapienza i concili, ne quali l'immortale Pio IX definiva i dogmi dell'Immacolato Concepimento della Vergine e dell'infalibilità del Sovrano Pontefice; e facciamo voti perchè l'inno *Veni Creator*, all'aprirsi del secolo XX, si innalzi contemporaneo da ogni parte dell'orbe, sì che quei milioni di voci che formano un coro di grazie all'Altissimo, si fondano ancora in dolce armonia per implorare l'assistenza.

E lo Spirito Santo discenderà sui popoli, e trovandoli nella grazia, si compiacerà di essi, siccome scese sul Divin Figlio e si compiacque di Lui, dell'Agnello senza macchia, sulle limpide acque del Giordano: ed arricchirà dei celesti sui doni i Pastori della Chiesa perchè sapientemente governino il lor gregge, il Clero perchè zelante lavori nella vigna del Signore, i Principi terreni perchè edificino colla virtù i loro popoli; e noi tutti cattolici, perchè procediamo devoti e disciplinati, e coraggiosamente difendiamo ed a qualsiasi prezzo serbiamo intatta la Fede. Il Divino Spirito illuminerà pur gli infedeli ed i dissidenti perchè conoscano la Verità, e darà loro forza per abbandonare risolutamente l'errore.

Niuno dei fedeli mancherà a sì importante atto del culto, alla preghiera colla quale si inaugurerà il secolo XX! Ma tutti, nei nostri tempi, a pie' degli altari sfavillanti di faci, tra il profumo dell'incenso, che si solleva insieme coi voti del nostro cuore, pregheremo il Divino Spirito a visitare le menti nostre:

*Mentes tuorum visita;
a farci ricchi di grazia:
Imple superna gratia;
ad illuminare i nostri sensi:
Accende lumen sensibus;
ad infiammarci i cuori:
Infunde amorem cordibus;
a fortificarci nelle nostre infermità:
Infirma nostri corporis
Virtute firmans perpeti;
a respingere i nemici:
Hostem repellas longius!*

a donarci la pace:

Pacemque dones protinus;
ad esseri di guida perchè possiamo
fuggire ogni male:

Ductore sic Te praevio
Vitemus omne noxium;

Col *Veni Creator*, assicuriamo al
secolo XX la protezione celeste, ed
otterremo le grazie necessarie per es-
sere fermi ne' santi propositi coi quali
avremo chiuso il secolo presente.

Le adesioni dei soci promotori o
cooperatori, delle Confraternite, Asso-
ciazioni cattoliche, ecc., e le singole
offerte, si ricevono presso il tesoriere
della Commissione Diocesana, Rev.mo
D. Francesco Ostermann, cancelliere
della Rev.ma Curia Arcivescovile.

Su e giù per l'Italia.

Le feste commemorative di Bo-
logna. — Domenica, 14, fecesi la
commemorazione delle Otto Giornate
della difesa di Bologna nel 1849. Il
corteo composto di numerose rappre-
sentanze delle autorità locali, dell'uf-
ficialità del presidio, di 71 società mi-
litari e operaie, di nove bande musi-
cali e 140 bandiere, si è formato la
mattina alle 8 in Piazza dei Tribunali,
e poscia ha sfilato ordinatamente lungo
le vie Garibaldi, Farini, Piazza Gal-
vani e via del Pavaglione, giungendo
nella Piazza Vittorio Emanuele, già
gremita di popolo, ed ha preso posto
davanti alla gradinata di S. Petronio,
sulla quale era stato eretto un grande
palco per le autorità e gli invitati. Ivi
il sindaco comm. Dallolio ha pronun-
ciato un discorso. Parlò pure il pro-
fessor Patti. Alle 15 nella Piazza Otto
Agosto si tenne la gara atletica pro-
mossa dalla Società « Virtus ». Alla
sera vi è stata generale illuminazione.

L'Italia meridionale all'Esposi-
zione di Parigi. — Il ministro di
agricoltura, industria e commercio ha
incaricato l'illustre Palizzi, direttore
dell'Accademia di belle arti di Na-
poli, di costituire un comitato che possa
giudicare i lavori che dal mezzogiorno
d'Italia saranno mandati all'Esposi-
zione di Parigi. E il Palizzi ha invi-
tato a far parte di tale commissione
l'ingegnere Teofilo Patini, gloria del-
l'Abruzzo aquilano e dell'arte in ge-
nerale.

Assoluzione dell'«Avanti». —
Ieri fu discussa al Tribunale di Roma
la querela di Emilio Faelli (*Cimone*
del *Don Chisciotte*) contro il dottor
Garzia Cassola dell'«Avanti». Faelli lo
aveva querelato per diffamazione, fat-
tagli a mezzo della stampa. Il Tribu-
nale assolvette il Cassola per inesisten-
za di reato, condannando Faelli nelle
spese.

I temporali devastatori. — Si ha
da Padova che un temporale violentis-
simo, la notte scorsa, apportò danni
gravissimi, incalcolabili a Limena,
Campodoro, Bevaduro, Camisano ecc.

APPENDICE



LEONE VESCOVO

SERVO DEI SERVI DI DIO
A TUTTI I FEDELI CRISTIANI CHE LEGGERANNO
LE PRESENTI LETTERE
SALUTE E APOSTOLICA BENEDIZIONE

(Continuaz. e fine, vedi numero di ieri.)

Laonde ancorchè non tacciano mai
le adorazioni, le lodi, gli onori, i ren-
dimenti di grazia che si devono a no-
stro Signor Gesù Cristo, anzi senza
intermissione si ripetano ovunque,
tuttavia niun rendimento di grazie,
niun onore potrà esser così grande,
che più altri ancora non glie se ne
debbano e maggiori. E poi son forse
pochi gli uomini che l'età nostra pro-
dusse obbliesi ed ingrati, i quali hanno
ordinariamente risposto alla miseri-
cordia del loro Divin Salvatore col
disprezzo e ai suoi benefici con le in-
giurie? Certo la vita di moltissimi,
così difforme dalle sue leggi e dai
suoi precetti, fa segno ella stessa di
animi ingrattissimi e malvagio. E che
dire, se si pensi che questi ultimi
tempi videro rinnovato, e non una
volta sola, il blasfema ariano intorno
alla divinità di Gesù Cristo? Corag-

Per l'immensa pioggia vennero perfino
allagati dei campi. La grandine poi
devastò completamente i raccolti, sic-
chè la desolazione è generale in quei
territori. Da un vento furioso vennero
abbattuti muri e svelti alberi. I canali
sono gonfi.

154 anni di domicilio coatto! —
Nell'ultima riunione, tenuta a Napoli,
la commissione pel domicilio coatto ha
distribuito a 35 pregiudicati 154 anni
di domicilio coatto! Dovevano mandare
anche il Vesuvio, che minaccia!

Il processo delle bombe... d'E-
gitto! — Si è svolto alle Assise di
Ancona il processo contro il falso de-
nunciatore Bazzani, intorno al preteso
complotto contro l'imperatore di Ger-
mania ad Alessandria d'Egitto. Polli
e Parini, già accusati e poscia prosciolti
si sono costituiti parte civile. Parecchi
incidenti sollevò la difesa; l'imputato
sostenne esatta la sua prima denuncia.
Egli però venne condannato per calunnia
a sette anni e mezzo di reclusione, all'in-
terdizione perpetua dagli uffici pubblici
ed agli accessori.

Tre ragazzi vittime di una bomba. —
A Santa Maria di Licodia (Palermo),
il ragazzo Musumarra Francesco avendo
trovato sopra un tetto una bomba, si
diede a batterla con un pesante marte-
llo. Improvvisamente la bomba esplose
con grandissimo fragore. Il povero rag-
azzo restò sfracellato e mutilato in di-
verse parti del corpo. Venne raccolto
informe cadavere. La sorellina che gli
stava vicino ebbe squarciato il ventre
orribilmente, con l'uscita degli intestini.
Un'altra ragazzina, cugina del ragazzo,
rimaneva acccecata a un occhio.

Furto di 26,000 lire a Torino. —
Un individuo, tutt'ora rimasto ignoto,
mentre un suo compare intratteneva
discorrendo, presso la vetrina del nego-
zio, il commesso del cambiavalute Cas-
pignano, in quell'ora casualmente solo,
entrò ed aprì un cassetto del banco
si appropriò di 26,000 lire. L'audace
furto commesso in pieno giorno sulla
piazza Castello, località centralissima,
impressionò vivamente.

Zibaldone estero.

La religione cattolica ricono-
sciuta in China. — L'Univers annunzia
che un decreto dell'imperatore della
China riconosce la religione cattolica
in tutto l'impero e concede il rango
ufficiale a tutti i missionari. Il decreto
riconosce parimenti il protettorato
francese (pei missionari cattolici) con
tutti i suoi privilegi.

Le crudeltà in Macedonia. —
Giunge notizia da Kosovo (Macedonia)
che malgrado l'arresto di alcuni alba-
nesi resisi colpevoli di atrocità inaudite
contro i cristiani, le atroci persecuzioni
contro i serbi continuano. Gli alba-
nesi saccheggiano, violentano le donne,
rubano le ragazze e fanno giustizia
sommaria di quanti loro re-

gio adunque e all'opera o voi tutti
che con questo nuovo e bellissimo
proposito porgete incitamento alla
pietà del popolo; ciò che però vorrà
farsi in modo che non ne venga alcun
impedimento al corso del Giubileo e
alle stabilite solennità. Si aggiungerà
pertanto nella prossima manifestazione
di fede e di religione dei cattolici
questo intendimento, di detestare tutto
ciò che a memoria nostra fu empia-
mente detto e compiuto, specie contro
la divina maestà di Gesù Cristo, e di
soddisfar pubblicamente alle ingiurie
pubblicamente fatte contro di lui. Ora,
andando al fondo, ognun sa che pen-
sarsi del malfatto, e dopo aver im-
plorato pace e perdono da Dio, eserci-
tarsi con più diligenza nei doveri della
virtù imposti, o riassumerli se smessi,
è il modo di soddisfazione più desi-
derabile e sodo e chiaro e che porta
impressi i contrassegni della verità.
Al che l'anno santo offrendo tutte le
agevolezze che da principio abbiamo
toccato, appare di bel nuovo quanto
convenga e sia necessario che il popolo
cristiano si accinga all'opera pieno di
coraggio e di speranza.

Per la qual cosa sollevando gli oc-
chi al cielo e pregando di gran cuore
Iddio ricco di misericordia, affinché si
degni di favorire ben gnamente i voti
e l'opera Nostra, e di illuminare con
la sua virtù le menti e di muovere
altresi gli animi conformi alla sua
bontà; Noi, seguendo gli esempi dei

sistono. La situazione è vivamente scon-
fortante.

La schiavitù in Africa. — Un
dispaccio da Zanzibar dice che « una
imbarcazione araba carica di 50 schiavi,
ha fatto naufragio presso l'isola Mag-
giore al sud di Monbaza. Trenta schiavi
annegarono. » Belli questi dispacci che
dopo tanti congressi antischiaivisti,
parlano di commercio dei negri come
se si trattasse di montoni. Eh! si che
ora su quei paraggi gli inglesi sono
onnipotenti. Ma altro è dire, altro è
fare!

Le invenzioni di Mons. Cerebotani. —
I giornali di Monaco di Baviera tornano
tutti, senza distinzione di parte, a
parlare con entusiasmo delle invenzioni
di Mons. Cerebotani, che sono prese in
considerazione anche dal Governo. Ven-
deri scorso il Nunzio e l'Arcivescovo lo-
cale vollero assistere alle nuove espe-
rienze. Il giornale *Böcherisches Kurier*
und *Münchener Eremdenblatt*, termina
un suo articolo in proposito dicendo: « Le
invenzioni del dott. Cerebotani formano
epoca e hanno un grande avvenire. »

Una biblioteca bruciata. — Nel-
l'incendio avvenuto alla Camera di
commercio a Parigi, restò distrutta
anche la biblioteca annessa. E fu un
vero disastro per la quantità e rarità
dei documenti distrutti. Essa era la
più ricca biblioteca di Francia, nella
sua specialità: comprendeva 50,000
volumi, moltissimi documenti grafici,
manoscritti preziosi e ricche collezioni.
Si salvarono gli archivi, perchè da al-
cuni giorni erano stati trasportati in
altro locale.

Nella bisea di Montecarlo. — Il
signor Cesare Della Croce, l'altra sera
al casino da giuoco vinse alla roulette
la grossa somma di oltre quattrocento-
mila franchi. Il signor Della Croce, il
quale è nativo della provincia di Sond-
rio, è il secondo italiano a cui nel
corrente semestre la cieca fortuna ha
così lietamente sorriso. Via, due grosse
vinte, di fronte a centinaia e magari
migliaia di perdite, e sovente ingenti,
non debbono consigliare gli incauti ad
accorre a Montecarlo e varcare le porte
della bisca cagione di tante sciagure
e di tante delusioni.

Un matador preso a sediate. —
L'ultima corrida a Prado (Marsiglia)
è stata segnata da parecchi incidenti.
Sette tori dovevano essere messi a
morte. Uno di essi essendo stato uc-
ciso da un colpo di picca da un pi-
cador inesperto, il pubblico reclamò
un secondo toro; ma il matador Guar-
rita si rifiutò di combatterlo con la
sua quadriglia. Il pubblico furioso
apostrofò violentemente il matador. Ne
risultò un tafferuglio indiovolato du-
rante il quale Guerrita ricevette parec-
chie sedie sulla testa. La polizia in-
tervenne e i torreadori poterono svi-
garsi in mezzo a una tempesta di
urli e di fischi. La gendarmeria fece
evacuare l'arena. — E poi vogliamo

Romani Pontefici Nostri predecessori,
con l'assenso dei Cardinali di S. R. C.
Nostri venerabili fratelli, in virtù di
queste lettere ordiniamo con l'autorità
di Dio onnipotente, dei beati Pietro
e Paolo e colla Nostra, e promulghiamo,
e vogliamo che s'abbia fin da quest'ora
come ordinato e promulgato, il Giubileo
massimo e universale, che comincerà in
questa sacra Roma dai primi vesperi
della Natività del Signore dell'anno
mille ottocento novantanove, e si chiuderà
ai primi vesperi della Natività dell'anno
mille e novecento; e tutto torni a gloria
di Dio, a salute delle anime, ad incre-
mento della Chiesa.

E durante quest'anno del Giubileo,
Noi concediamo e impartiamo miseri-
cordiosamente nel Signore plenissima
indulgenza, remissione e perdono dei
peccati a tutti i fedeli cristiani del-
l'uno e dell'altro sesso veramente
pentiti, confessati e comunicati, i quali
abbiano devotamente visitato le Basili-
che di Roma dei beati Pietro e Paolo,
di S. Giovanni in Laterano e di Santa
Maria Maggiore almeno una volta al
giorno per venti giorni continui o in-
terrotti sia naturali sia ecclesiastici,
da computarsi cioè dai primi vesperi
di ciascun giorno a tutto il crepuscolo
vespertino del giorno seguente, se i
fedeli abbiano domicilio in Roma, siano
essi romani, o no: se poi vi saranno
venuti come pellegrini, almeno per
dieci siffatti giorni, pregando e gli

essere civili!... affè che le urla del
popolo romano al Colosseo o al teatro
Flavio, durante le lotte dei gladiatori,
erano più civili.

Gazzettino Goriziano

Gorizia, 16 maggio.

Preconizzato Cardinale. — S. E.
il Principe Arcivescovo D. Missia nel
prossimo Concistoro di giugno sarà
preconizzato Cardinale. *L'Eco del Lito-
rale* ne diede ieri l'annuncio, felicitando
l'eminentissimo Porporato.

Anche il *Cittadino Italiano* presenta
a S. E. felicitazioni ed auguri e ripete
coll'ottima *Eco del Litorale* « ad multos
annos! »

Dalla Provincia

Ragogna

15 maggio.

Bagno involontario. — Ieri mat-
tina, nel passare il Tagliamento da
Ragogna a Pinzano, caddero nell'acqua
tre donne. Il povero barcaiuolo ebbe
molto a fare per metterle in salvo, e
ben potevano esser state male conciate
perchè caddero dal ponte che unisce
i due rami più profondi. E se fosse
stato di notte? E se vi fosse stata più
forte corrente?

Marano Lagunare

16 maggio.

Cose municipali. — Quello che da
tanto tempo si prevedeva accadde pur-
troppo in questi giorni. Con R. Decreto
venne sciolto il nostro Consiglio comu-
nale ed è stato nominato a commis-
sario straordinario il segretario di Tri-
cesimo, sig. Arnaldo Bortolotti.

Troppo mi pesa e mi addolora esporre
i motivi che causarono questo regio
decreto, dirò solamente, che, se l'uni-
one fa la forza, la disunione arreca
i più gravi danni. Il popolo maranese
meditò questa vecchia ma sapiente
massima, e vedrà che per non essersi
conformato ad essa, gli toccò la di-
sgrazia della soluzione del Consiglio
comunale, il quale, senza spirito di
parte, nel tempo di sua esistenza,
soddisfò sempre al suo dovere.

Ed ora? Ora i partiti devono tacere,
e lasciare all'egregio Commissario il
libero e pieno esercizio delle sue fun-
zioni; la scienza illuminata del signor
Bortolotti, la sua tenacità ed assiduità
nel lavoro ci è caparra di futuro gran
bene per questo disgraziato Comune.
Vedremo se il paese sarà capace di
corrisponderle alle premure del R. Com-
missario. *Quod est in votis.* m.

Riceviamo e pubblichiamo:

B... 14 maggio 1899.

« Ieri lessi ponderatamente quel-
l'articolo comparso sul *Cittadino* nu-
mero 104 9-10 corrente riguardante il
paese B... intitolato, « Dottrina Mas-
sonica in pratica nelle campagne. »
L'articolo si scaglia contro certi cat-

uni e gli altri devotamente Iddio per
la esaltazione della Chiesa, per la
estirpazione delle eresie per la concor-
dia dei Principi cattolici e per la salu-
te del popolo cristiano.

E perchè può accadere a molti che
con tutta la loro buona volontà o punto
non possano o possano soltanto in
parte eseguire le sopradette prescri-
zioni, per esserne o in Roma o durante
il viaggio impediti da malattia o da
altra legittima causa; Noi, stante il
loro buon volere, per quanto nel Si-
gnore possiamo, quando e' sieno vera-
mente pentiti e nel debito modo con-
fessati e comunicati, concediamo che
partecipino della sopradetta indulgenza
e remissione dei peccati, come se av-
essero realmente visitato le rammentate
basiliche nei giorni da Noi definiti.

Roma adunque vi invita amorosa-
mente al suo seno, o diletti figliuoli,
quanti siete nel mondo, che avete
modo di visitarla. Sappiate però che
ad un buon cattolico in questo sacro
tempo s'addice, se vuol mantenersi
coerente a sè stesso, di aggirarsi per
Roma guidato puramente dalla fede
cristiana. Conviene quindi segnatamente
rinunziare agli intempestivi spet-
tacoli di cose futili o profane, rivol-
gendo piuttosto l'animo a quelle che
predispongono a religione e pietà. Al
che da prima predisporre, se ben si
guardi addentro, l'indole naturale della
città e un certo qual carattere in lei
divinamente impresso e non mutabile

tolici non clericali chiamati da lui —
Mascalzoni di piazza — gente non santa
— quattro volte insensati — superbi —
ipocriti — fedifraghi — codardi sprezzatori
dell'alta e bassa autorità Ecclesiastica
ecc.

A giudizio mio e di tutti i ben-
pensanti l'articolo è una sequela di
titoli gratuiti addentati contro le nu-
vole; poichè dove sono questi indivi-
dui così qualificati, in un paese dove
si va a gara nell'innalzare e abbellire
maestosi templi al Signore con tanta
generosità cristiana; in un paese tanto
attaccato alle sue antiche religiose tra-
dizioni, e dove il rispetto, l'obbedienza
al ministro di Dio è profondamente
sentita? Forse il corrispondente avrà
veduto male dove non c'era da vedere
che bene. »

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 17 maggio — s. Massima v.
Fiere e mercati della Provincia
Mercoledì 17 maggio — Latisana, Poz-
zuolo, S. Daniele.

Una lettera abbiamo ricevuta da
Cividale dal sig. Giovanni Snidero per
essere pubblicata, ma dovendo noi far
economia di spazio, la mettiamo nel
cestino, pregando il sig. Snidero ad
accontentarsi che ne riferiamo il sunto.
Egli aveva in animo di pubblicare un
giornale cattolico dal titolo *L'aurora*
friulana; ma poi, nel dubbio di non
ottenere l'approvazione di Mons. Ar-
civescovo e per ubbidire ad un ottimo
Monsignore, lasciò da parte l'idea.
Ecco tutto. Solo a noi spiace non sia
sorta *L'aurora*, perchè ci saremmo deli-
ziati nel placido tramonto!

Colonizzazione interna. —
Il Ministero d'agricoltura con lettera
5 corrente comunicava alla Presidenza
della « Cooperativa agricola italiana »
in Milano, che avendo constatato con
soddisfazione « che l'opera di questa
Cooperativa nell'iniziare la trasforma-
zione agraria e relativa colonizzazione
della tenuta di Surrigheddu in Sarde-
gna, comincia a dare buoni risultati, »
a titolo d'incoraggiamento assegnava
un premio di lire 500, riservandosi poi
a concorrere per un premio fisso per
la costruzione di case coloniche auto-
nome nella tenuta di Surrigheddu.

Attualmente la Cooperativa inaugu-
rava ben 30 abitazioni coloniche co-
strutte nella sua grandiosa fattoria,
che tiene poi casari, pastori, manuali,
artieri, ecc.

L'indirizzo di questa Cooperativa
era dal Governo ritenuto una pazzia
fino un anno, anzi fino a pochi mesi
fa. Allora il Governo, con cura pater-
nale, dava amplissimi passaporti per
l'America, la quale sembra che ora
ripudi la zavorra d'Italia.

Noi diciamo chiaro e tondo: il Go-

nè per accorgimenti umani nè per
alcuna violenza.

Perchè Gesù Cristo, il Salvatore del
mondo, trascelse, sola fra tutte, la
città di Roma ad esser centro di un'a-
zione eccelsa e più che terrena, conse-
crandola a sè. Qui ei pose, e non senza
una lunga ed arcaica preparazione, la
stanza del proprio impero; qui coman-
dò che reggesse incrollabile nella
perpetuità dei tempi la sede del suo
Vicario; qui volle che inviolato si
custodisse gelosamente il lume della
verità rivelata, e che di qui, come da
principio ed augustissima fonte, quel
lume si propagasse in tutta quanta la
terra, di guisa che s'allontana da Cri-
sto chiunque s'allontana dalla fede di
Roma. E servono ad accrescerne la
santità i monumenti religiosi redati
dagli avi, la singolare maestà dei
templi, l'urne sepolcrali dei Principi
degli Apostoli, le catacombe di fortis-
simi martiri. Chi saprà di siffatti mo-
numenti ben ascoltare la voce, sentirà
di essere non già pellegrino in città
straniera, ma piuttosto cittadino nella
propria, e con l'aiuto di Dio nella sua
partenza si riconoscerà migliore che
nella venuta.

Vogliamo poi, affinché le presenti
lettere vengano più facilmente a no-
tizia di tutti, che ai loro esemplari,
anche a stampa, purchè sottoscritti da
qualche notaio pubblico e muniti del
sigillo di persona costituita in dignità
ecclesiastica si prestino in tutto quella

verno non coincide nelle sue mire coi bisogni del paese, che ha continuo bisogno di quiete, libertà, lavoro e pane.

Circolo Filarmonico « Giuseppe Verdi ». — Dimani sera alle ore 9 si ripete in questo circolo il programma dato nella serata d'inaugurazione e cioè per accendere alle richieste di molti soci che allora non poterono intervenire.

Del resto la Direzione coglie ogni ammiccolo possibile per procurare ai soci qualche nobile allettamento.

Treni speciali sulla Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele. — La Direzione della Tramvia a Vapore Udine-San Daniele, si pregia portare a conoscenza del pubblico che, nei giorni di domenica 21 e lunedì 22 and. saranno attivati, col seguente orario, i treni speciali festivi.

Partenza da Udine P. G. ore 20.15
— Arrivo a San Daniele ore 21.35
Partenza da San Daniele ore 20.35
— Arrivo a Udine P. G. ore 21.55.

Corte d'Assise. — Come abbiamo detto, la Corte d'Assise tiene una sessione al 6 giugno p. v. e seguenti.

Le cause sono quattro, due delle quali potrebbero venir protratte colla costituzione de' latitanti.

Presidente il comm. Vanzetti, giudici Cosattini e Triberti, Pubblico Ministero, uno dei rappresentanti la locale R. Procura.

Le cause da escutersi sono:

6. Angela Cozzi, omicidio oltre l'intenzione, difensore avv. Peter Ciriani.

7-8. Antonio Jacobuzio ed Antonio Faidutti, rapina, difensori avv. Bertacchi e Caratti.

9-10. Antonio Zamaro, arrestato, e Giov. Battista Iuri, latitante, omicidio, difensore del Zamaro avv. Driussi.

13-14. Antonio Fantin, lesioni gravi, difensore avv. Cavazzani.

15-16. Angelo Boschian-Bailo, latitante, omicidio.

Beneficenza. — Offerta pervenute all'Ospizio Mons. Tomadini:

in morte della sig.ra Rosa Podrecca ved. Bianchini: Dott. Ant. Rigo L. 1;

in morte di Mons. Luigi Vergando: Dott. Ant. Rigo L. 1, G. B. Giuseppe Marcuzzi L. 1.

La Direzione ringrazia.

Asta di corpi di reato. — Il 15 giugno p. v. in Piazza d'Armi, seguirà l'asta di vari corpi di reato giacenti presso il Tribunale. L'elenco dei medesimi si può consultare presso la cancelleria dello stesso Tribunale.

Domani, 17 corr., trentesimo dalla morte del compianto sac. prof. **Mattia Gortani** nell'oratorio delle Nobili Dimesse, alle ore 10 2/2 vi sarà una officina funebre in suffragio dell'anima sua.

Gli amici dell'estinto sono pregati di prendervi parte.

medesima fede che s'avrebbe, se ne fosse stato presentato e mostrato l'originale. A niuno dunque sia lecito di alterar parola di questa Nostra disposizione, promulgazione, concessione e volontà o di temerariamente opporvisi. Che se alcuno avesse la presunzione di un tale attentato, sappia che incorrerebbe l'indignazione di Dio onnipotente e dei suoi apostoli Pietro e Paolo.

Dato a Roma presso S. Pietro agli 11 di maggio dell'anno dell'Incarnazione di nostro Signore mille ottocento novantanove, vigesimo secondo del Nostro Pontificato.

G. Card. ALOISI MASELLA I. Card. MACCHI
Pro-Dat.

VISTO

DE CURIA G. DELL'AQUILA VISCONTI

Luogo X del Sigillo

Registr. nella Segret. de' Brevi

I. CUGNONI

L'anno dalla Natività del Signore mille ottocento novantanove, il giorno undecimo di Maggio, festa dell'Ascensione del Signor nostro Gesù Cristo, anno ventiduesimo del Pontificato del Santissimo in Cristo Padre e Signore Leone per divina provvidenza Papa XIII, lessi e solennemente promulgai le presenti Lettere apostoliche alla presenza del popolo nell'atrio della sacrosanta patriarcale Basilica Vaticana.

Io Giuseppe Dell'Aquila Visconti
Abbreviatore di Curia.

Dai rapporti della Questura

A Latissana il tredicenne Altan Antonio, penetrato di giorno nella camera da letto di Bufon Teresa, da sopra un armadio, rubò lire 94 in denaro.

L'Altan, confesso, fu poi arrestato, ma la refurtiva non si poté trovare.

A Udine, ignoti, penetrati nel cortile di Feruglio Pietro, sforzando la ringhiera del muro di cinta, dal pollaio chiuso con semplice catenaccio, rubarono galline per lire 4.

Taccuino del Pubblico

Dalla Prefettura viene mandata circolare ai Sindaci della Provincia perchè si occupino ad impedire che i ragazzi minorenni non siano lasciati passare sotto passaporto di terzi, cosa che poi riesce a totale danno dei ragazzetti stessi.

Al mare ed ai monti! — La Società protettrice dell'infanzia avverte che a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio agli Ospizi marini ed alla Colonia alpina, di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune.

Il limite d'età per l'ammissione alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni per i maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della Società in via della Posta n. 38, nei locali dei Filippini I piano, dalle ore 8 alle 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi, e dovranno essere corredate:

- a) dal certificato di nascita;
- b) dal certificato di vaccinazione;
- c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Notizie di Sport e d'Arte

In settimana e probabilmente sabato sera e domenica sera si produrrà al Teatro Minerva il trasformista Arcely Renzo, che dicono emulo di Fregoli, ed insieme vi sarà anche il celebre Ugo Zanaboni, detto l'uomo cifra.

Corriere commerciale

Mercato odierno	
	all'ettolitro
Granoturco	da L. 11.25 a 12.50
Burro	da L. 1.90 a 2.10
Asparigi al kg.	> 0.40 > 0.60

Mercato della foglia	
Foglia (con bacchetta) al kg.	25, 27, 30, 32, 35.

Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »

Il giuramento dei ministri. — Ieri mattina i ministri prestarono giuramento al Quirinale. S'intrattarono col re per circa un'ora. Mancava solo Baccelli, che è indisposto. (Forse in seguito al pranzo di Frascati.)

Presenza di possesso. — Nel pomeriggio di ieri i nuovi ministri presero possesso dei loro rispettivi dicasteri. Presentazioni, saluti, complimenti, auguri et similia tra i nuovi e gli uscenti. Nasi, ministro delle poste, si ammalò apposta per non essere costretto a far la consegna in persona. Per lui la fece Capaldo. Bettolo ha già mandato l'annuncio della sua nomina a ministro della marina. (Che premura!... temeva forse di non arrivar in tempo?)

La caccia ai sottosegretari. — Anche i sottosegretari vagliono fare la loro commediola, e i ministri non arrivano a contentare tutti. Così Pompili è irritatissimo perchè a sottosegretario pegli esteri gli hanno anteposto Fusinato e, come i bambini disgustati, non vuol più accettare nessun, posto, benchè gli avessero lasciata la scelta.

La pelle dell'orso. — E' quella di Zanardelli, disputata a oltranza fra gli ufficiosi. Tutti vogliono succedere al posto aromatico del presidente della Camera. La curiosa poi si è che il lungo e sottile bresciano non s'è ancora dimesso e figura ancora da presidente.

Il buon servizio alla « Stefani » — Il

2 gennaio 1900 scade il contratto fra il governo e l'agenzia Stefani e dovendo essere disdetto sei mesi prima, Nasi, prima di lasciare il ministero, mandò la disdetta. Il contratto peraltro verrà rinnovato, perchè nessuna agenzia potrebbe essere più ufficiosa della Stefani.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

Sciopero terminato

Liegi, 15. — E' terminato lo sciopero; molti operai ripresero questa mattina il lavoro.

Charleroi, 16. — La federazione generale dei minatori decise di riprendere il lavoro. (Dicesse almeno i vantaggi ottenuti da questi operai con lo sciopero!)

Terribile epidemia

Parigi, 15. — Nel Grand Basam s'è sviluppata una terribile epidemia. Ha il carattere della febbre gialla. Parecchi sono i morti, tra cui il prefetto apostolico Grao.

Stato d'assedio tolto

Valladolid, 16. — Lo stato d'assedio, posto alla città in seguito ai disordini avvenuti tra studenti e militari, venne tolto essendosi pacificati gli animi.

Sarcey morto

Parigi, 16. — Secco secco la Stefani comunica che alle 1.25 di questa mane è morto Sarcey.

Partenza del Nunzio dall'Aja

Vienna, 16 (Heer.) — Un dispaccio dall'Aja dice che l'Internunzio Apostolico, Mons. Tarnassi, è partito pel Lussemburgo. Dicesi abbia abbandonato il suo posto per ordine ricevuto da Roma.

Gravi disordini in Cina

Hong-hong, 16. — In seguito a disordini avvenuti a Hinterland, ottocento soldati inglesi sono partiti per Taifu. Sono state pure inviate quattro cannoniere.

Hong-hong, 16. — Cinquemila tra soldati e marinai sono partiti per l'Hinterland. La città s'è rimessa in calma. (E se ne mandano altri diecimila si rimetterà in... sepolcra.)

Prevale la forza

Londra, 16. — Il Times ha da Hong-hong che ferve ivi una grande attività marittima militare e che dicesi si occuperà militarmente un nuovo territorio.

Nuovi disordini a Nikolajeff

Odesa, 16. — Un dispaccio reca che a Nikolajeff sono scoppiati nuovi eccessi contro gli ebrei. Dice vi sieno state demolite anche alcune cause.

Esplosione in un laboratorio

Berlino, 16. — In un laboratorio per la lavatura di guanti avvenne un'esplosione di benzina che causò gravi danni. Due operai rimasero gravemente ferite.

I partiti in Austria

Vienna, 16 (*). — Nelle numerose adunanze state convocate dalla presidenza del partito cristiano-nazionale fu votato all'unanimità un ordine del giorno esprimente protesta contro la decisione del Tribunale amministrativo nella questione delle sovvenzioni per la costruzione di nuove chiese. Detto ordine del giorno invita pure il Governo a tutelare l'autonomia dei Comuni. I socialisti ten'arono penetrare in un locale dove si teneva una di queste adunanze, ma furono respinti dai gendarmi. (Come si vede, i seguaci di Carlo Marx sono da per tutto compagni: in Italia come in Austria. Intendono la libertà solamente che per loro.)

Vienna, 16 (*). — Il primo presidente del Tribunale amministrativo, conte Schönborn, fa pubblicare nel Vaterland una protesta contro la critica alla quale fu sottoposta la decisione del Tribunale da lui presieduto, per parte della Dieta dell'Austria inferiore nella questione della sovvenzione votata da questo

Consiglio comunale, a favore di una società che si propone di promuovere la costruzione di nuove chiese.

La gran « commedia »

Berlino, 16 (h.) — Ieri sera sono giunti all'Aja i delegati tedeschi alla conferenza pel disarmo... Ieri stesso fu pubblicata la lista ufficiale degli stati che prenderanno parte alla conferenza; 25 di essi hanno inviato delegati propri, uno, il Montenegro, si farà rappresentare dai delegati russi. Il numero dei delegati è di 96. Domani vigilia dell'inaugurazione vi sarà un sontuoso banchetto, offerto dal ministro olandese Beaufort. (Intanto per non perder tempo si comincia col mangiare, e poi si fiorirà col suonare... i poveri minchioni che dovranno pagar le spese.)

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 16 maggio 1899

RENDITA	
Italiana Parigi	fr. 96.30
Italiana Italia	L. 102.40
Exterieur	fr. 63.—

AZIONI	
Mediterranee	L. 601.—
Banca d'Italia	> 972.—
Edison	> 425.—
Costruzioni Venete	> 101.—

CAMBI E VALUTE	
Francia	chèque 106.73
Sterline	> 26.91
Marchi	> 131.60
Fiorini	> 223.25

ULTIMI DISPACCI	
Chiusura	fr. 96.—
Tendenza ribasso	

Creolina De Clemente

(Vedi avviso in 4.a pagina).

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Grazzano, 91 — UDINE.

Bollettino meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 - 5 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	ore 3
Bar rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare	751.8	750.6	749.5	750.3
Umido relativo	57	77	84	—
Stato del cielo	m's.	cop.	piov.	cop.
Acqua caduta mm.	—	gocce	10.4	13.2
Vento direzione	2.8E	3NW	4.8E	cal.
Term. contigra.	18.4	17.9	15.4	16.7

15 Temperatura	massima all'aperto	22.3
	minima	11.8
	all'aperto	10.9
16 Temperatura	minima	12.8
	minima all'aperto	10.9

Tempo probabile: Venti deboli meridionali; Cielo nuvoloso o coperto; qualche pioggia.

Osteria alla Loggia

Sotto i locali della Banca Cattolica Angolo Via « Cavour »

Col giorno di Sabato 20 corr. verrà aperta questa nuova osteria, con eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga. L'ampio locale messo civilmente si presta a qualunque stato di persone.

Il sottoscritto conduttore si raccomanda specialmente al M. R. Clero, fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela.

JACONISSO ROSANO

Tende trasparenti DI LEGNO

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua spettabile Clientela di Città e Provincia che tiene in deposito le TENDE TRASPARENTI DI LEGNO utili ed economiche e di lunga durata.

Si confezionano su relativa montatura, tanto colorate che al naturale.

I prezzi sono mitissimi.

Marcuzzi tappezziere

Via Poscolle, 18.

ARTURO LUNAZZI - UDINE
Grande assortimento
VINI E LIQUORI
ESTERI E NAZIONALI

Magazzino e Studio
Via Savorgnana N. 5

BOTTIGLIERIE
Via Palladio N. 2
Posta " 5

BOTTIGLIERIA
al Vermouth Gancia
Via Cavour N. 11

Magazzino fuori dazio
Suburbio Aquileia

Specialità della Ditta
ELIXIR FLORA FRIULANA
cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo

PREMIATO

con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
con Diploma d'onore e Croce d'oro all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897
con Medaglia d'oro di 1° grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898
con Medaglia di bronzo all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898
con il Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Digione 1898.

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l'una.

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue

Volente la Salute???

Il chiariss. Prof. ANDREA ABRONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile e nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. - MILANO

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina, i medici quindi possono adottare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 19 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1° Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.



Deposito Generale
in
MILANO
A. Manzoni e C. Via della Sala 16

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Girolami, Miani, De Vincenti, farmacisti e Drogheria Minisai.

Lire 2.50

Un chilogr. di CREOLINA De Clemente

Disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani - Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini - nelle bestie e nelle piantagioni - Distrugge gli insetti - Impedisce la caduta dei capelli - Distrugge la Peronospora nelle viti e gli insetti che infettano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità.

Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da L. 2.50 può bastare a disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche gocce in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono nei diversi usi.

GRATIS l'opuscolo spiegativo. Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

riparto Creolina

MILANO - 2 Via Cairoli 2 - MILANO

Cercansi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI

CASALE MONFERRATO

LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO



Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincono ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emierania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

ARREDI PER CHIESA

IN METALLO

ASSORTIMENTO COMPLETO

Calici - Ostensori - Pissidi - Reliquiari - Lampade - Lampadari a cristalli ed in bronzo - Candelieri e Croci - Lumiere - Piramidi - Carte-Gloria - Turiboli - Secchielli - Braccioli.

Tronetti per Esposizione - Via Crucis in alto rilievo e oleografia, ecc. ecc.

PARAMENTI IN STOFFA

Pianete - Piviali - Stole - Omerali - Baldacchini - Stendardi Coperte mortuarie

Presso la libreria Ecclesiastica di

CLEMENTE TAPPI

TORINO - Via Garibaldi 20 - TORINO

- Dietro richiesta si spedisce il Catalogo -

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata - mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE - Via de' la Posta, 16 - UDINE

VESPRE FESTIVI

di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Nuovissima edizione con stampa nitida. - Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Valombrosa, L. 2.-

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1,50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLTR' ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI CELIBI - *Romanzo* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana

di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. ma Mons. Pietro Zamburini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. È una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 80 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BERNI DI MONTIGNÉ - *Romanzo* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

PIO MIANI

FARMACISTA E NEGOZIANTE IN CERA

UDINE - Via Poscolle, 50 - Casa Fior - UDINE

Deposito e Magazzino - Viale Porta Venezia Casa Giacomelli, 38

Assumete qualunque commissione in cere lavorate per le M. RR. Chiese, Cere Pasquali semplici ed istoriate dipinti a mano, Torci di qualsiasi taglio, Torci a consumo per funerali e processioni, il tutto a prezzi convenientissimi.

Assortimento cera miniata per il Mese Mariano